



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/17 DEL 12.06.2020

Oggetto: Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali ai sensi della L.R. 20 settembre 2006, n. 14. Proroga dei termini di validità del riconoscimento in scadenza nel corso dell'anno 2020.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiamati i compiti che la Regione svolge in materia di musei e beni culturali, in base allo Statuto speciale, alla potestà legislativa concorrente e regolamentare in materia di valorizzazione e promozione dei beni culturali, al D.Lgs. n. 42/2004 e alla legge regionale 20 settembre 2006, n. 14, "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura", ricorda come già dagli anni sessanta, l'attenzione della Regione verso il panorama museale si sia tradotta nell'avvio di interventi atti a favorire lo sviluppo del settore, consentendo l'istituzione di numerosi musei di Ente locale e come ancora oggi, la Regione concorra al loro funzionamento mediante l'erogazione di contributi per le spese di gestione.

L'Assessore evidenzia come gli interventi della Regione mirino principalmente a potenziare i livelli di qualità delle strutture museali, al fine di dare attuazione a quanto sancito dal Codice etico dell'International Council Of Museums, dall'art. 114 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, dall'art. 4, lett. n), della legge regionale n. 14/2006 e dal D.M. n. 113 del 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale".

L'Assessore, richiamata la grande ricchezza e varietà del patrimonio culturale della Sardegna, sottolinea, inoltre, l'importanza della creazione di un sistema che faccia dialogare i musei, e permetta loro un'efficace interazione anche con gli altri istituti e luoghi della cultura presenti in Sardegna, con l'obiettivo di addivenire alla realizzazione del "Sistema museale della Sardegna", previsto dall'articolo 12 della citata legge regionale n. 14/2006, quale organizzazione di rete rivolta a favorire sul territorio regionale la fruizione dei beni culturali e la qualità dei servizi di conservazione, gestione e valorizzazione ai fini della conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti e della promozione del turismo culturale. In particolare, il comma 2 prevede che "aderiscono al Sistema museale della Sardegna, purché provvisti degli standard minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni definiti dal Piano regionale di cui all'articolo 7, i musei regionali, ossia quelli promossi dalla Regione con la partecipazione di Enti pubblici o privati e di istituzioni scientifiche e di ricerca, i musei di Ente locale, i parchi archeologici, gli ecomusei e i sistemi museali territoriali; vi possono aderire,



previe le opportune intese e purché provvisti degli standard minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni definiti dal Piano regionale di cui all'articolo 7, musei pubblici e privati, di qualsiasi natura giuridica e titolarità istituzionale, presenti nel territorio". Infine, ricorda che l'art. 19 della citata legge regionale n. 14/2006, prevede l'istituzione dell'"Albo regionale degli istituti e dei luoghi della cultura che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale sulla base dei requisiti minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni indicati nel Piano regionale di cui all'articolo 7", istituito poi con decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. 2 del 10 giugno 2016.

A tale proposito, l'Assessore richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 33/21 dell'8 agosto 2013, con la quale, nelle more dell'approvazione del Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura, è stato disciplinato il procedimento di riconoscimento dei musei e delle raccolte museali regionali, sono stati adottati i criteri e le linee-guide e individuati gli ambiti, i requisiti minimi e i profili professionali essenziali per il riconoscimento. Per le annualità 2013-2015 il procedimento è stato rivolto unicamente ai musei regionali, degli Enti locali e dei consorzi di Enti locali, fondazioni e associazioni, cui partecipano gli Enti locali, mentre con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 50/23 del 20 settembre 2016, è stato esteso anche ai musei e alle raccolte museali di "interesse locale", di cui sono titolari Enti pubblici non statali, Enti ecclesiastici e soggetti privati. Infine, con la deliberazione della Giunta regionale n. 30/10 del 12 giugno 2018, il procedimento di riconoscimento è stato modificato con l'adozione della procedura a sportello che prevede la presentazione delle domande di riconoscimento a partire dal 1° luglio e fino al 31 dicembre di ciascun anno.

L'Assessore prosegue richiamando in particolare, quanto previsto dalle deliberazioni sopra citate circa i termini di validità del riconoscimento; nello specifico, il riconoscimento effettivo ha validità tre anni, trascorsi i quali può essere rinnovato se persiste il possesso dei requisiti, mentre il riconoscimento provvisorio ha validità due anni e alla scadenza può essere convertito in effettivo.

L'adozione della procedura a sportello, continua l'Assessore, oltre a rappresentare un iter procedurale più snello ed efficace, ha l'obiettivo a medio termine di dare omogeneità all'Albo regionale dei luoghi e istituti della cultura circa i termini di validità del riconoscimento, facendo decorrere gli stessi dal 1° gennaio successivo alla data di presentazione dell'istanza e determinandone la scadenza al 31 dicembre.



L'Assessore ricorda, inoltre, che l'Albo regionale degli istituti e luoghi della cultura viene aggiornato annualmente al 30 giugno con l'inserimento di tutte le strutture che siano in possesso del riconoscimento a tale data.

L'Assessore fa presente che i musei e le raccolte museali il cui riconoscimento scade nel corso del 2020 non potranno essere inseriti nell'aggiornamento annuale dell'Albo in quanto, stante l'applicazione della procedura a sportello, potranno presentare l'istanza per il rinnovo solo nel periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2020, con decorrenza del nuovo riconoscimento dal 1° gennaio 2021.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone pertanto, al fine di evitare esclusioni dall'Albo regionale, con conseguente perdita anche degli eventuali benefici connessi, nonché per uniformare tutte le scadenze semplificando allo stesso tempo il procedimento, di prorogare al 31 dicembre i termini di validità del riconoscimento dei musei e delle raccolte museali regionali in scadenza nel corso del 2020.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

di prorogare al 31 dicembre 2020 i termini di validità del riconoscimento dei musei e delle raccolte museali regionali in scadenza nel corso del 2020.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda